



La diffusione delle terapie non convenzionali in Italia dalle indagini Istat: Trend e Profilo dei Consumatori

Lidia Gargiulo
ISTAT – DISA/DCSA

Prime analisi realizzate dal Gruppo di lavoro Iss- Istat- SSEPI-ASLTO3

Aspetti metodologici

Fonte dei dati

- Indagine su **Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari**.
- Anni di indagine: Anni 91 e 94 e anni 2000, 2005 e 2013
- Periodo di rilevazione: un mese a trimestre per controllare gli effetti di stagionalità (settembre, dicembre, marzo e giugno).

Disegno Campionario

- Campione a due stadi (Comuni/Famiglie)
- Oltre **1450** comuni distribuiti sull'intero territorio nazionale
- **67 aree vaste** (raggruppamenti di asl) per fornire stime subregionali
- Numerosità campionaria ampliata grazie al FSN e Regioni
- Intervistate circa **50.000** famiglie, per un totale di circa **120.000** individui

Tecnica di rilevazione

- Intervista diretta con tecnica PAPI, presso l'abitazione dell'intestatario della scheda anagrafica della famiglia estratta, a tutti i componenti della famiglia di fatto, da parte del rilevatore incaricato dal comune.
- Autocompilazione di un secondo questionario

Aree tematiche

**Percezione e
Condizioni di
salute**

**Percezione dello stato di salute
Malattie acute e malattie croniche
Salute mentale
Disabilità, limitazioni nelle attività e invalidità
Salute dei denti**

**Servizi e
trattamenti
sanitari**

**Visite mediche e accertamenti diagnostici
Servizi ospedalieri, day hospital, assistenza
domiciliare, riabilitazione, altri servizi sanitari
Consumo di farmaci e **terapie non convenzionali**
Opinioni su alcuni servizi di pubblica utilità**

**Prevenzione e
stili di vita**

**Prevenzione generale, del tumore del colon,
Prevenzione femminile
Dieta e peso, Attività fisica. Abitudine al fumo**

Gravidanza , parto, allattamento al seno. Contraccezione

Uso di TnC: i principali risultati

Nel 2013 sono 4 milioni 900 mila (pari all'8,1% della popolazione)

le persone che hanno dichiarato di aver utilizzato metodi di cura non convenzionali nei tre anni precedenti l'intervista. Nei 12 mesi gli utilizzatori passano a 4 milioni 200 mila (il 7,0% della popolazione residente)

Quali tipi di TnC?

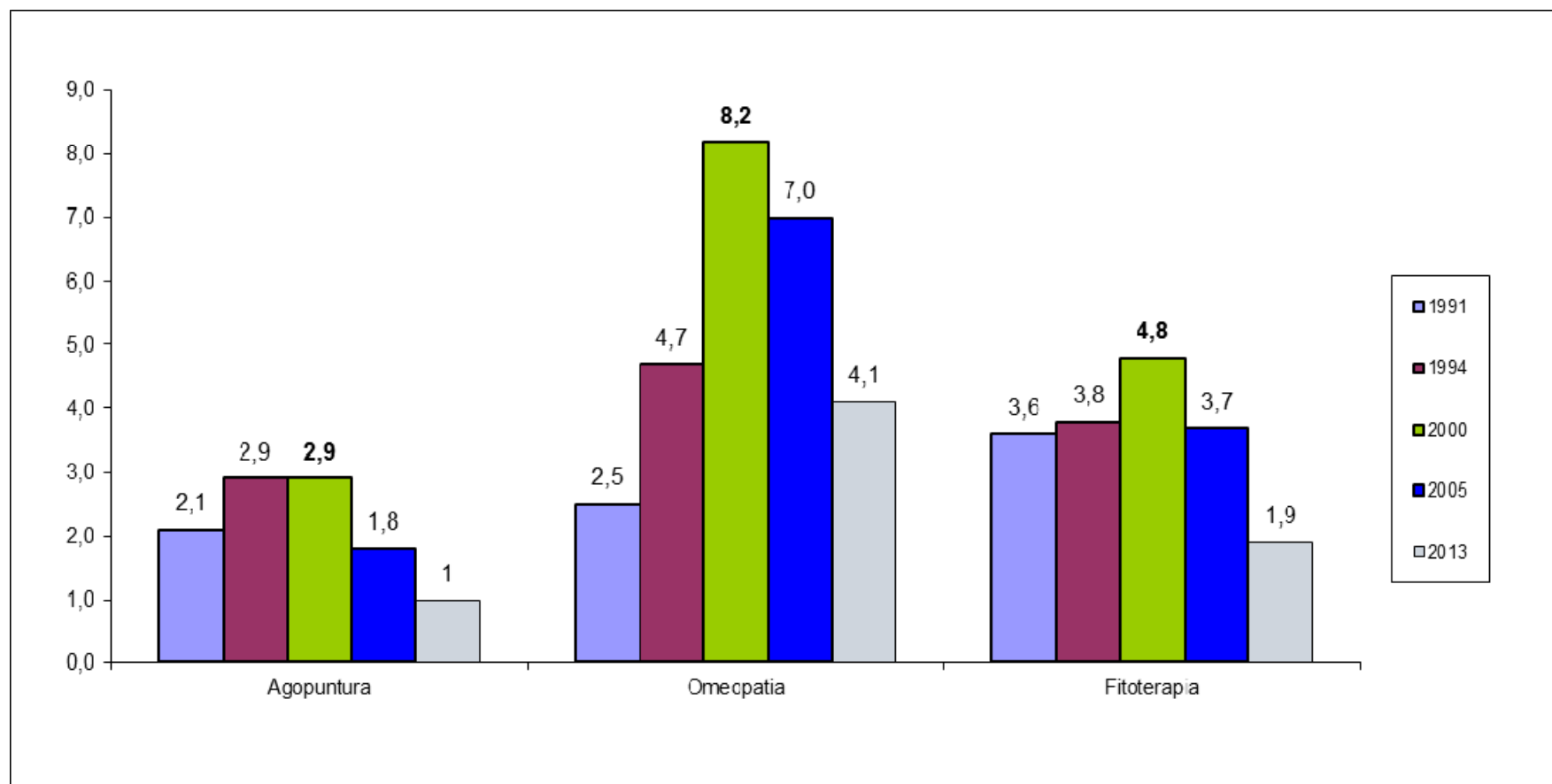
• **l'omeopatia** è la più diffusa ed è utilizzata dal **4,1%** della popolazione residente;

...seguono:

- **i trattamenti manuali** cui ricorre il **3,5%** delle persone
- **la fitoterapia (1,9%)**
- **l'agopuntura (1,0%)**
- **altra terapia (0,2%)**

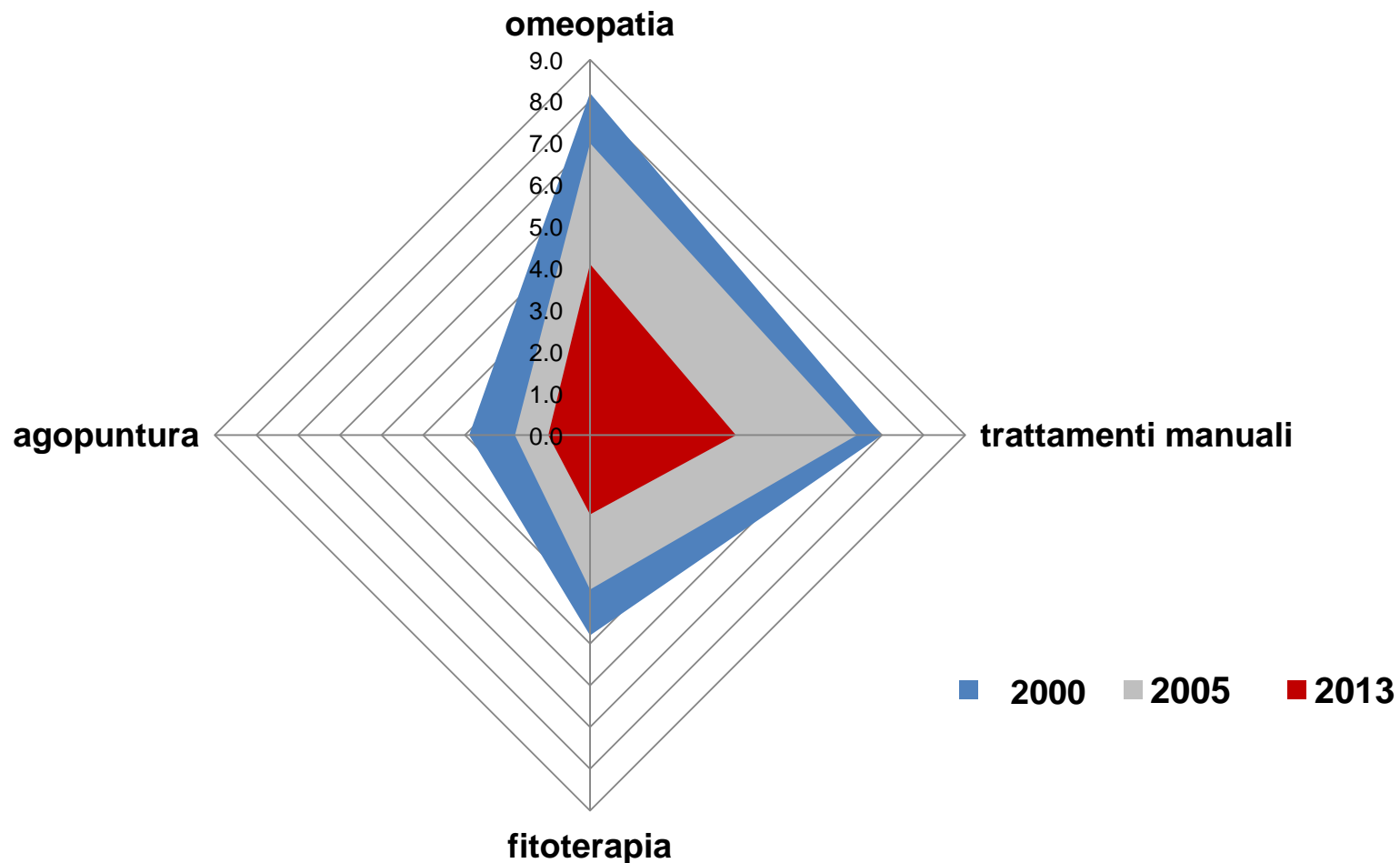
Trend nel ricorso alle TnC negli ultimi 20 anni

Persone che nei 3 anni precedenti l'intervista hanno fatto uso di agopuntura, omeopatia, fitoterapia – Anni 1991, 1994, 2000, 2005, 2013



Trend nel ricorso alle TNC

Nel 2013 ulteriore flessione rispetto al 2005 e 2000



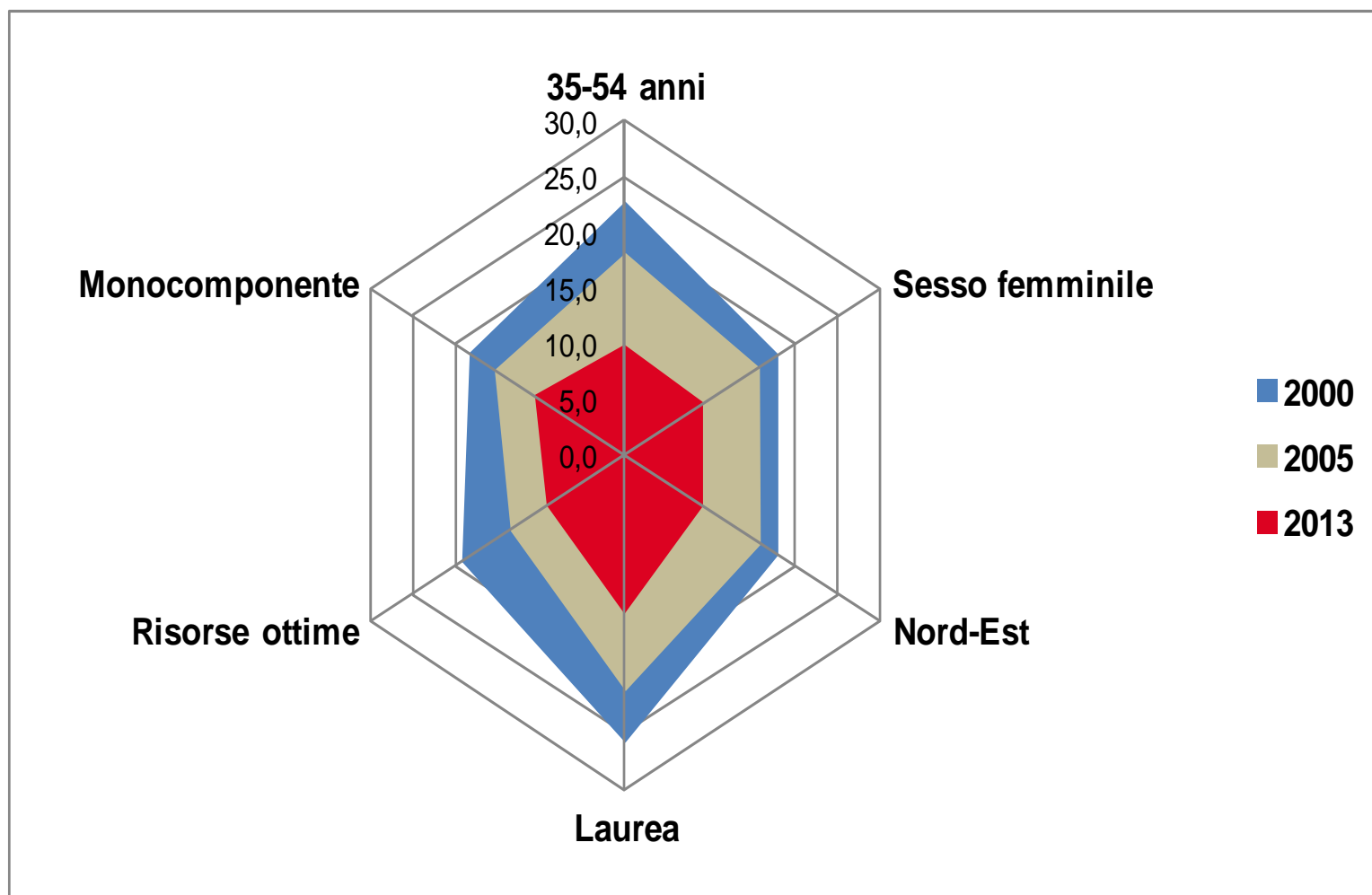
Trend nel ricorso alle TnC

Dal 2005 al 2013:

FORTE RIDUZIONE DEI CONSUMATORI

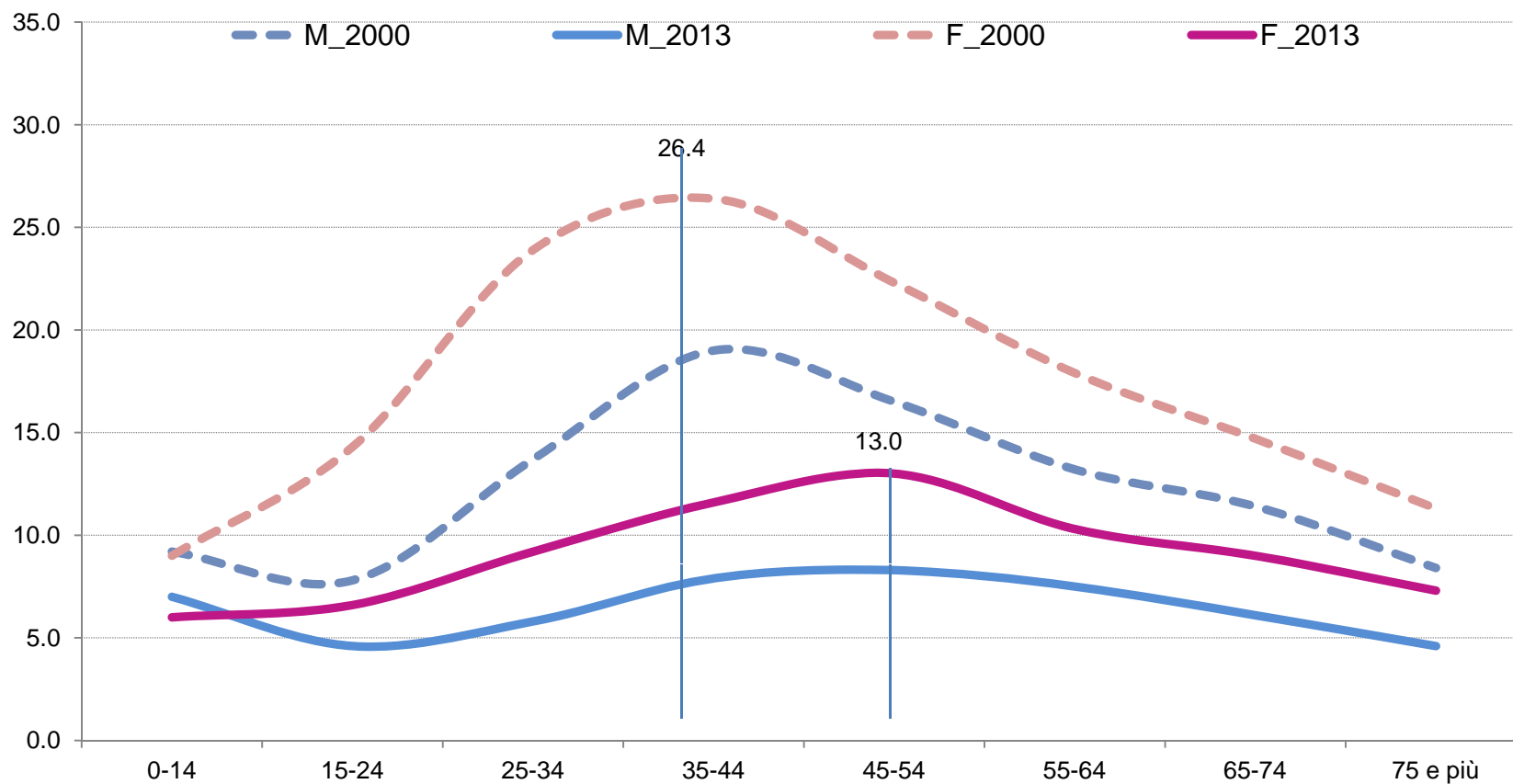
- **Si stima che il numero di persone che hanno fatto ricorso almeno una volta negli ultimi 3 anni a TnC si sia ridotto di circa 3 milioni**
- **Il ricorso alle TnC si dimezza nella fascia di età 25-54 anni e diminuisce anche tra i bambini (passando da **9,6%** nel 2005 al **6,5%** nel 2013).**
- **Nelle donne ultra settantacinquenni si osserva la riduzione più contenuta (da 8,9% al 7,3%)**

Profilo degli utilizzatori



Più donne che uomini

...ma per entrambi in riduzione



Caratteristiche degli utilizzatori: Più donne che uomini

Tra le donne

il 9,3%

(circa 2,9 milioni)

Tra gli uomini

l'6,7%

(pari a 2 milioni)

Rispetto ai singoli rimedi

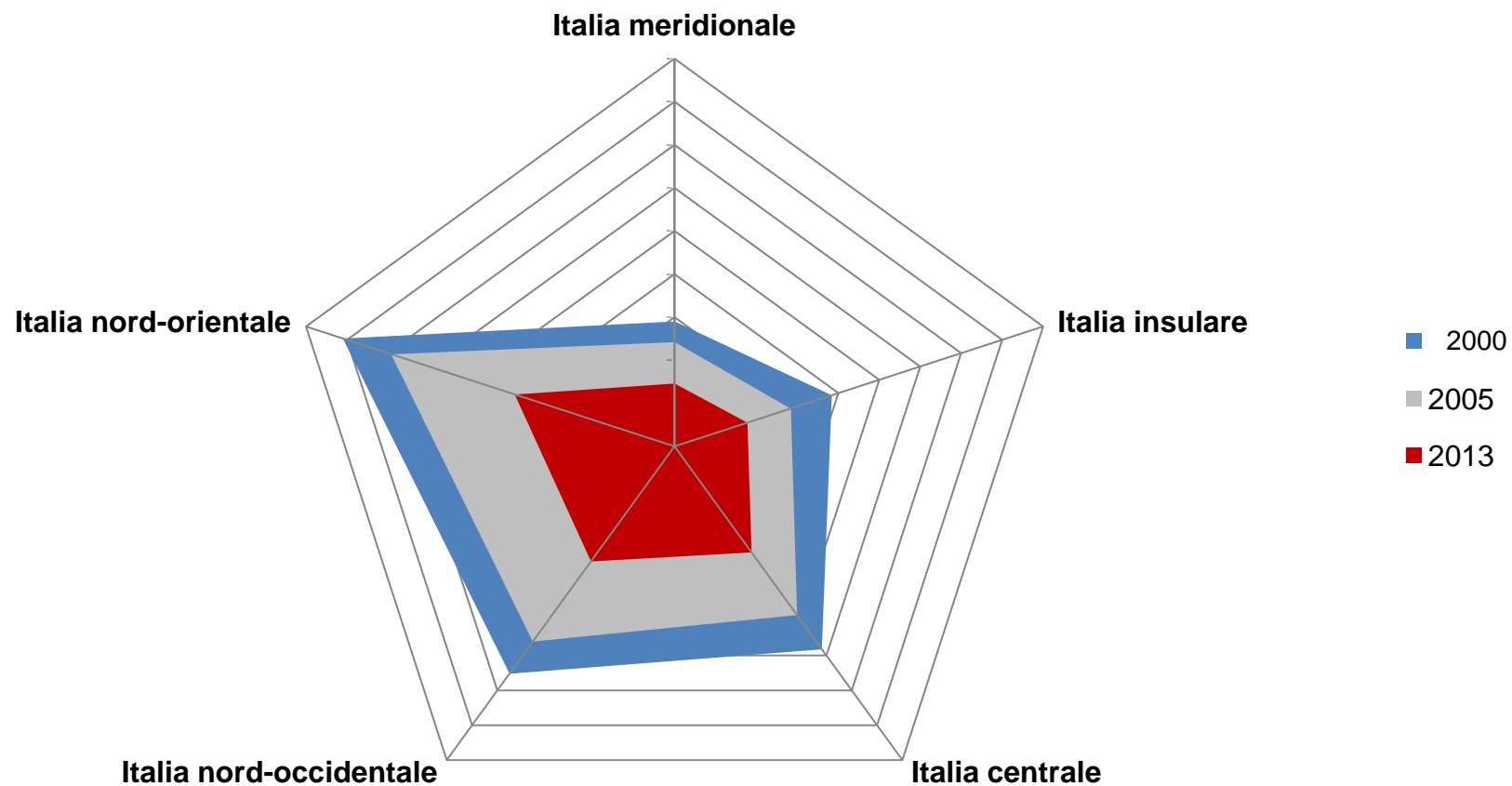
Differenze di genere soprattutto per:

- **Omeopatia:** 5% donne contro 3% uomini;
- **Fitoterapia:** 2,3% donne contro 1,4 % uomini;

Meno accentuate le differenze per:

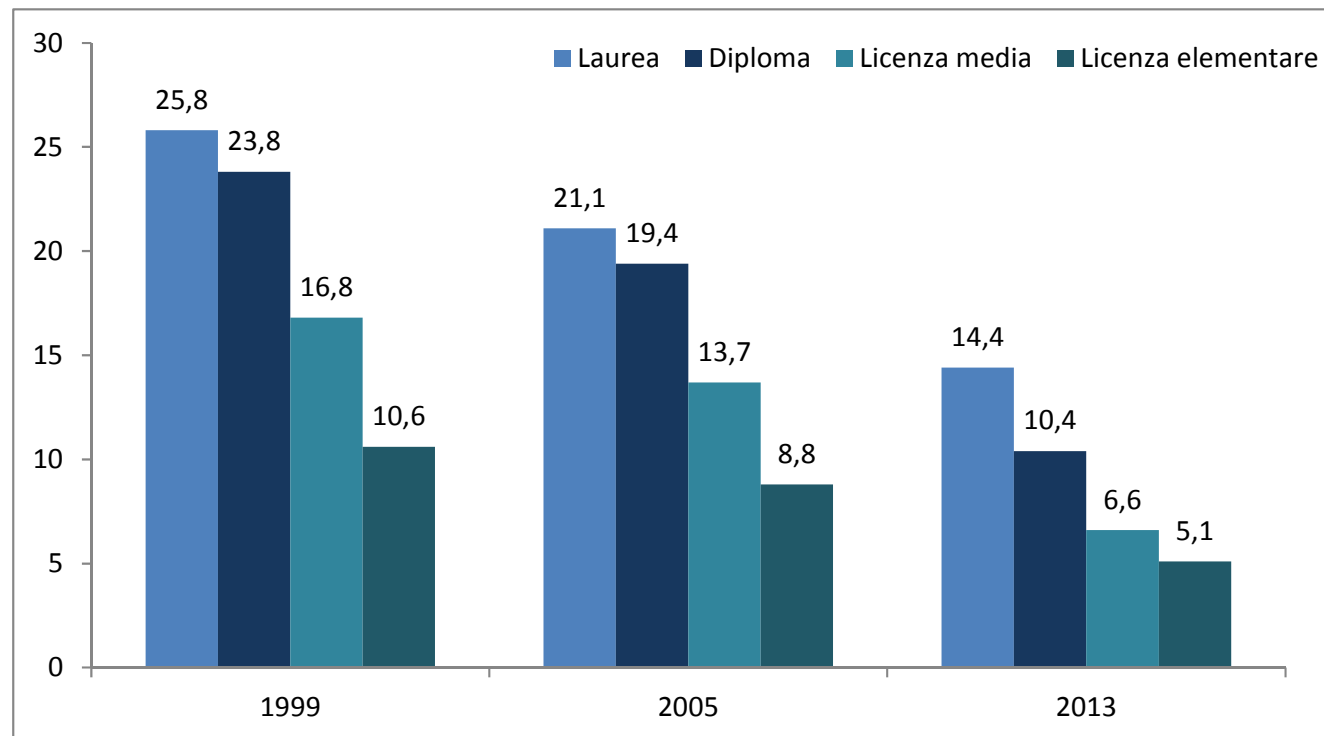
- **Agopuntura:** 1,2% contro 0,8%;
- **Trattamenti manuali:** 3,9% contro 3,1%.

Il ricorso ad almeno una TnC per macro-aree geografiche nel tempo



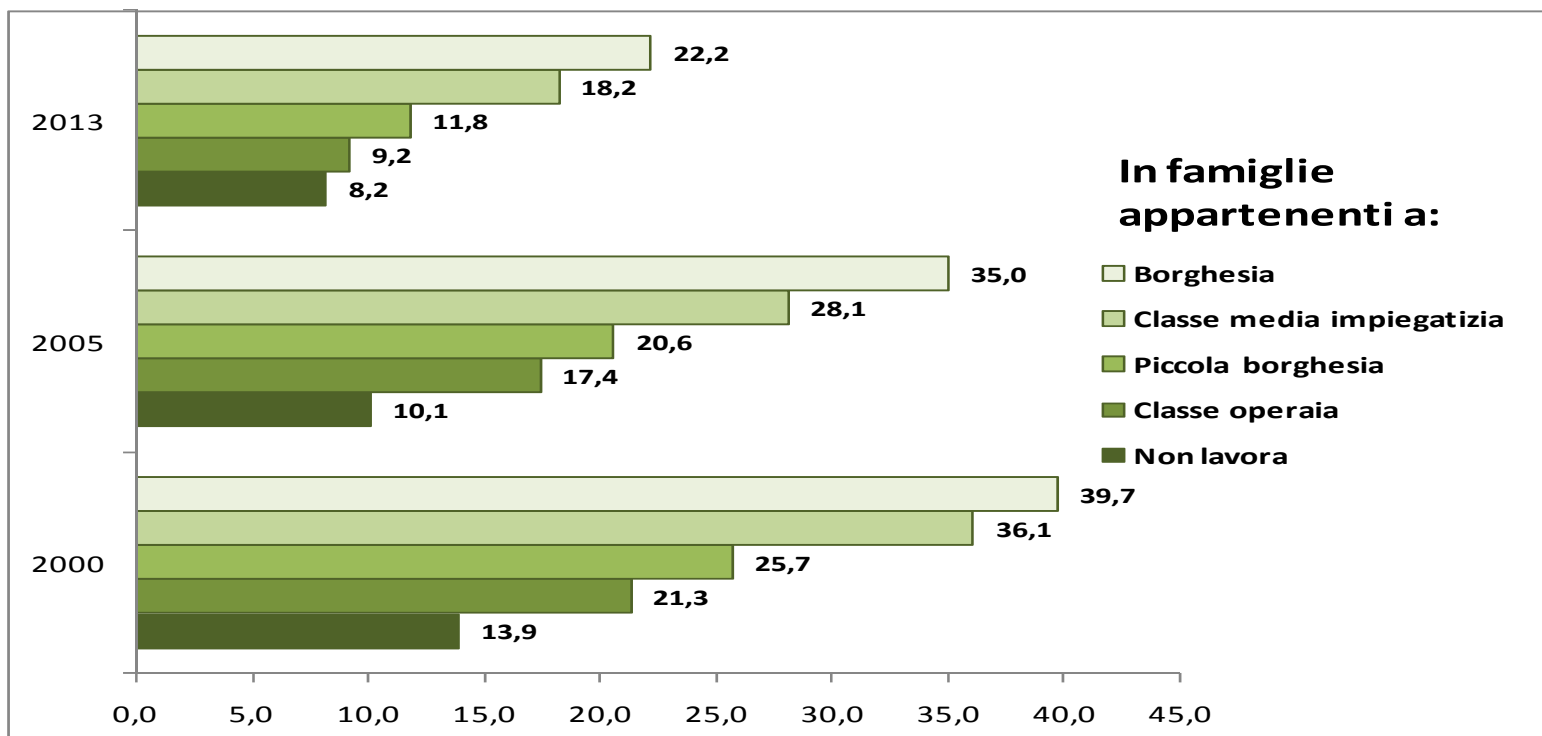
Caratteristiche degli utilizzatori: uno status socio-economico elevato

Il titolo di studio è l'indicatore di status di maggior rilievo nel ricorso alle Tnc.



Per il ricorso all'omeopatia, le differenze di status socio-culturale si ampliano nel tempo: raddoppiano rispetto al 2005 considerando il ricorso delle persone con elevato titolo di studio e quelle che invece hanno conseguito al massimo la licenza elementare.

Le Tnc sono più diffuse tra gruppi di popolazione di status sociale elevato



✓ dirigenti-imprenditori-liberi professionisti (15,7%), impiegati (14,0%)

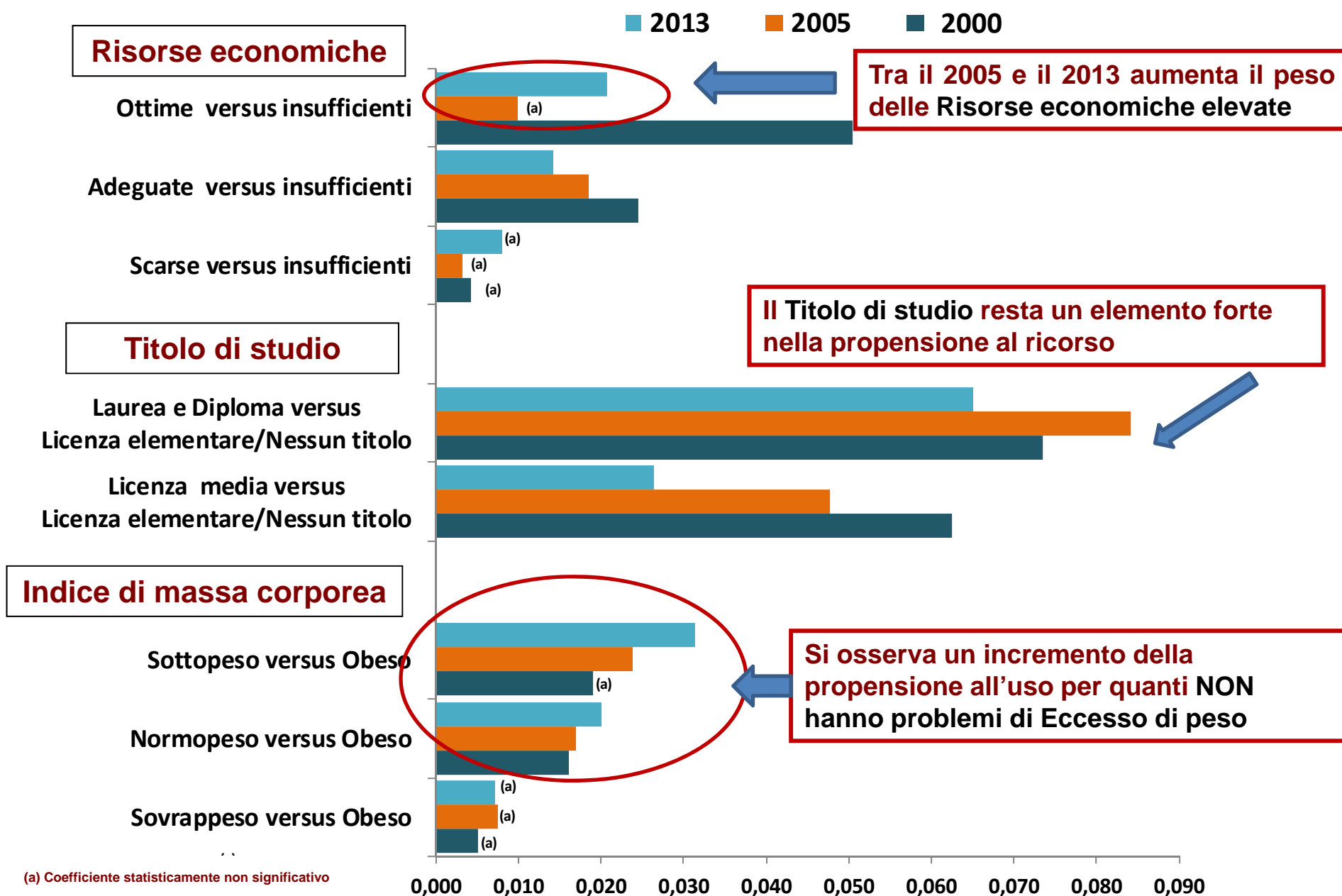
✓ persone con risorse economiche ottime o adeguate (9,2%)

...rispetto a :

✓ operai (6,6%), i ritirati dal lavoro (7,1%)

✓ persone con risorse economiche insufficienti (6,3%)

Effetti marginali sulla probabilità di aver fatto ricorso ad almeno un tipo di TNC



...Per concludere...

- **La diffusione delle TnC, rilevata tra il 2012 e il 2013, mostra una flessione dal 2000, particolarmente evidente rispetto al 2005, per lo più trasversale nei vari gruppi di popolazione precedentemente evidenziati**
- **Persiste nel tempo un profilo di utilizzatori caratterizzato prevalentemente da:**
 - **Donne**
 - **Classe di età centrali**
 - **Status socio-culturale elevato**
 - **Residenti soprattutto nel Nord e nel Centro.**
- **Nel 2012-2013 si accentuano alcune differenze sociali: per l'omeopatia tra utilizzatori con elevato titolo di studio rispetto a quelle con titolo basso, o complessivamente tra chi ha buone risorse economiche rispetto a chi le giudica insufficienti.**
- **Sebbene in diminuzione appare radicata la quota di quanti ricorrono a TnC: quasi tutti dichiarano di continuare a farne uso anche in futuro.**
- **Queste le prime evidenze derivanti dai confronti temporali e dalle analisi fin qui condotte, che sollecitano comunque ulteriori approfondimenti, compatibilmente ad analisi di tipo cross-section.**

Grazie dell'attenzione!!

Gruppo di lavoro:

Per ISS: Francesca Menniti-Ippolito

Roberto Raschetti

Roberto Da Cas

Per Istat: Emanuela Bologna

Lidia Gargiulo

Per il Servizio Epidemiologico ASLTO3: Annabella Pugliese

Stefano Domenico Cicala